

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

24 luglio 2023

Sofferamoci sulle parole che normalmente usiamo per invocare lo Spirito Santo. La preghiera ad un certo punto ci fa dire: *“Nella fatica, riposo; nella calura, riparo; nel pianto, conforto. Senza la tua forza nulla è nell’uomo, nulla è senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina, piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato”*. Quante volte abbiamo invocato lo Spirito Santo con questa preghiera e quante volte lo facciamo durante il giorno, magari usando solo alcune espressioni di questa invocazione... Ma chi è che prega? Non basta che questa invocazione affiori solo dalla nostra bocca. Se non sono il nostro bisogno e la nostra fede che le segnano, queste sono solo parole dette in automatico, per abitudine e formalmente. Se non siamo nell’acuta emergenza della nostra fatica, della nostra debolezza, della nostra incapacità, della nostra mancanza di forza, delle nostre oppressioni così spesso segnate da paure, angosce e radicali sensi di colpa; e contemporaneamente, se non siamo nell’umile certezza della fede, della presenza salvifica di Gesù, dell’azione vivificante del suo Spirito, non possiamo che ritrovarci a recitare questa preghiera come una formula astratta, meccanica e formale, che passa sopra la nostra testa, che non trova lo spazio consapevole e vivo del nostro umano. Se non siamo continuamente nella coscienza drammatica della nostra sporcizia, della nostra aridità, delle nostre ferite sanguinanti, della nostra rigidità, della nostra devianza e corruzione, come possiamo sentire l’urgenza di mendicare di essere lavati, bagnati, sanati, scaldati, raddrizzati, rigenerati...? Come possiamo anelare con tutto noi stessi, con tutti i pori dell’umano spalancati, alla presenza e all’azione dello Spirito Santo, alla presenza e all’iniziativa redentiva di Gesù?

(Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... Non abbiamo mai visto nulla di simile*)

*Maria Santissima, Madre nostra dolcissima, accompagna e sostenga il nostro cammino. A lei affidiamo Nicolino, tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.*

## **I MISTERO DELLA GIOIA**

### **L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA**

Non possiamo che invocare la Madonna [...] Guardiamola sempre e domandiamole sempre che la nostra libertà si inserisca nella sua, che il nostro “sì” si innesti nel suo “sì”, nel suo “sì” a Dio (Nicolino Pompei, *Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per Me la troverà*).

## **II MISTERO DELLA GIOIA**

### **LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA**

Chi più di Maria Santissima ci può accompagnare dentro il Mistero dell'Amore di Dio, che l'ha eletta e chiamata ad essere il grembo accogliente della sua nascita come Uomo tra gli uomini. “Tu se' colei che l'umana natura / nobilitasti sì, che 'l suo fattore / non disdegnò di farsi sua fattura” (Nicolino Pompei, *Caritas Christi urget nos*).

## **III MISTERO DELLA GIOIA**

### **LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME**

Chi più di Maria Santissima – nel cui ventre “si raccese l'Amore”, nel cui grembo l'Amore accade come Uomo per rivelarsi come Uomo, come Uomo che porta anche i suoi connotati umani e materni – possiamo reclamare perché ci accompagni e ci sostenga a corrispondere all'Amore di Cristo, ad una vita segnata dall'amore a Cristo e dall'Amore di Cristo (*Ibi*).

## **IV MISTERO DELLA GIOIA**

### **LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO**

Proprio a Lei [, alla Madonna,] chiediamo di essere aiutati a guardare e a fissare continuamente la presenza di Gesù. Chiediamo di guardare alla grande presenza di Cristo come la guardava Lei e come ci si abbandonava Lei. A riconoscerlo, fino all'attaccamento di tutto noi stessi, come l'Avvenimento affermativo dell'insopprimibile urgenza di verità, di gioia e di felicità del nostro desiderio (Nicolino Pompei, *La bocca non sa dire né la parola esprimere: solo chi lo prova può credere cosa sia amare Gesù*).

## **V MISTERO DELLA GIOIA**

### **IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO**

O Maria santissima, Madre nostra dolcissima, prendici e tienici sempre per mano per portarci sempre da Lui. [...] Aiutaci a risentire l'irriducibile grido del nostro cuore, suggerisci la posizione adeguata del cuore, aiutaci a riaccenderci nella preghiera umile e mendicante. E accompagnaci sempre a guardare Gesù, a rivolgerci a Lui, a lasciarci afferrare da Lui, come un bambino in braccio a sua madre (*Ibi*).

# CANTI

---

## VENI LUMEN

Veni Creator Spiritus.  
Veni lumen cordium,  
veni lumen cordium.

*Vieni Spirito Creatore.  
Vieni, luce dei cuori.*

## AVE MARIA DI FATIMA

Ave, Ave, Ave Maria (x2vv)

## VIENI O MADRE IN MEZZO AI FIGLI

Vieni o Madre in mezzo ai figli  
mira il popolo che attende,  
che sospira, che si accende  
d'una insolita pietà.

Vieni e stendi quella mano  
che consola e benedice,  
che ridona all'infelice  
il sorriso e la bontà.

Chiama a te le spose e i padri,  
chiama a te l'età dei fiori  
e il timor di Dio nei cuori  
tutti sentano ai tuoi piè.

Benedici chi ti esalta,  
chi ti fugge e chi ti sprezza  
sentan tutti la dolcezza  
di pregare innanzi a Te.

sentan tutti la dolcezza  
di pregare innanzi a Te  
di pregare innanzi a Te.

## AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,  
Madre di Gesù e Madre nostra,  
noi veniamo fiduciosi a Te.  
Accogli oggi la nostra umile preghiera  
e il nostro atto di affidamento a Te.  
La preoccupante situazione del mondo  
e l'esperienza che il popolo compie  
della Misericordia divina, o Maria,  
ci spingono ad affidarci a Te  
e ad implorare la tua intercessione  
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.  
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,  
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,  
affidiamo alle tue cure materne  
il nostro Movimento,  
perché sia presenza viva nella Chiesa  
e segno di sicura speranza  
per il peregrinante popolo di Dio.  
Promettiamo di vivere nell'imitazione  
dei tuoi atteggiamenti di fede  
per irradiare pace, fraternità e amore.  
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto  
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,  
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.  
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,  
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male  
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.